

PROGRAMMA

Domenica 11 Giugno 2023

(percorso totale 56 Km. - dislivello mt. 490)

Ore 7,30

Ritrovo ad Ivrea (To), Piazza Freguglia per iscrizione e punzonatura delle motociclette.
(Colazione offerta dal Club).

Ore 8,30

Partenza per Pont-Saint-Martin e visita al Ponte Romano.
Itinerario: Ivrea, Chiaverano, Andrate, Settimo Vittone, Carema, Pont-Saint-Martin, direzione Gressoney, Perloz, Pont-Saint-Martin.
Sosta e visita al Ponte Romano (rinfrresco).

Ore 12,00

Partenza per Tavagnasco con il seguente itinerario:
Carema, Quincinetto, Tavagnasco.

Ore 12,30

Arrivo a Tavagnasco.
Pranzo presso il Ristorante "Alpi".

Ore 15,30

Partenza per Ivrea, transitando da Quassolo, Baio Dora, Lessolo, Fiorano, Banchette, Ivrea (Piazza Freguglia).



PONT SAINT MARTIN – IL PONTE ROMANO

Il ponte romano di Pont-Saint-Martin ha svolto un ruolo fondamentale nella storia del territorio su cui venne costruito sul finire del primo secolo avanti Cristo, un ruolo in primo luogo di carattere funzionale che mantenne per circa due millenni, fintanto che la strada consolare delle Gallie svolse la sua attività di via di transito attraverso la barriera alpina. soltanto a partire dal XIX secolo, dopo la costruzione nel 1836, di un ponte di legno sul tracciato dell'Ivrea-Aosta, ricostruito in muratura nel 1876 il ponte romano perse la sua funzione originaria per diventare un monumento riconosciuto della romanità, un simbolo del territorio segnato dalla sua imponente mole.

Il ponte sul torrente Lys, probabile limite geografico e giurisdizionale del territorio di Augusto, segnò inoltre la linea di demarcazione tra montagna e pianura, tra Alpi e resto della penisola svolgendo il ruolo di seconda linea di difesa di questa frontiera rispetto alla strettoia di Bard, impervio sbarramento naturale costituito dalla soglia glaciale. La sua funzione di frontiera, il ponte la conserverà pressoché immutata dall'epoca dell'impero romano fino ai giorni nostri se si esclude l'annessione, per un certo periodo, di Carema alla Valle d'Aosta e l'inserimento del Canavese nella provincia di Aosta nell'epoca fascista. La presenza del ponte determinò anche la nascita e l'ubicazione dell'abitato che si sviluppò intorno ad esso lungo la *via pubblica* diventando l'elemento fondamentale per comprenderne l'evoluzione storico-insediativa e, più in generale, per decifrare i mutamenti avvenuti sul territorio nel corso dei secoli.

L'antica denominazione del sito resta sconosciuta: il nome di Saint Martin risale all'evangelizzazione della popolazione rurale tra il IV e il V secolo dopo Cristo e sulle carte compare a partire dal XIV secolo nel toponimo che designa l'agglomerato, preceduto dal termine latino *pons* (a *Ponte Sancti Martini*).

Secondo la tradizione, San Martino, vescovo di Tours, percorse due volte la Valle d'Aosta per recarsi a Roma e in Pannonia attraversando in entrambe le occasioni il ponte sul Lys.

La leggenda del ponte

Intorno alla figura di San Martino e alle circostanze dell'edificazione del ponte è nata la leggenda che indica il santo vescovo come ideatore del raggio che ebbe come risultato la costruzione del ponte sul Lys e come vittima il demonio.

Il Diavolo aveva improvvidamente accettato il patto proposto dal santo Martino, capace di imbrogliare Satana stesso, secondo cui in cambio della costruzione di un solido ponte in sostituzione della precaria passerella che attraversava il Lys, avrebbe portato con sé all'inferno l'anima di colui che per primo lo avrebbe varcato. In una sola notte una folta schiera di demoni al comando di Satana provvide ad elevare il magnifico ponte, accontentando le richieste che gli abitanti del borgo di Pont-Saint-Martin avevano rivolto a San Martino. Ma l'astuto vescovo, quando la costruzione fu compiuta, si recò presso il ponte seguito dall'intero paese con un povero cane affamato nascosto sotto il mantello, gettò un pane verso l'altra sponda e liberò l'animale che si slanciò sul ponte e passò così per primo.

Il Diavolo, furioso, incominciò a distruggere la sua opera, ma San Martino fissò una croce sul punto più alto del ponte e così il demonio scomparve per sempre.

Il carnevale storico di Pont-Saint-Martin trae ispirazione da questa leggenda che celebra il mito della costruzione del ponte diventato nei secoli il simbolo della cittadina.

Tratto da Ponte romano di Pont-Saint-Martin di Luciana Pramotton

Vigilia Atton - Ivrea



**Club
Ruote
Storiche
in Canavese Ivrea**



*Ivrea la bella che le rossi torri
specchia sognando a la cerulea Dona
nel lungo seno, fosca intorno
è l'ombra di re Arduino.*

Giuseppe Carducci, Piemonte - 1890

IN MOTO NELLE TERRE DI RE ARDUINO

IVREA (TO) DOMENICA 11 GIUGNO 2023

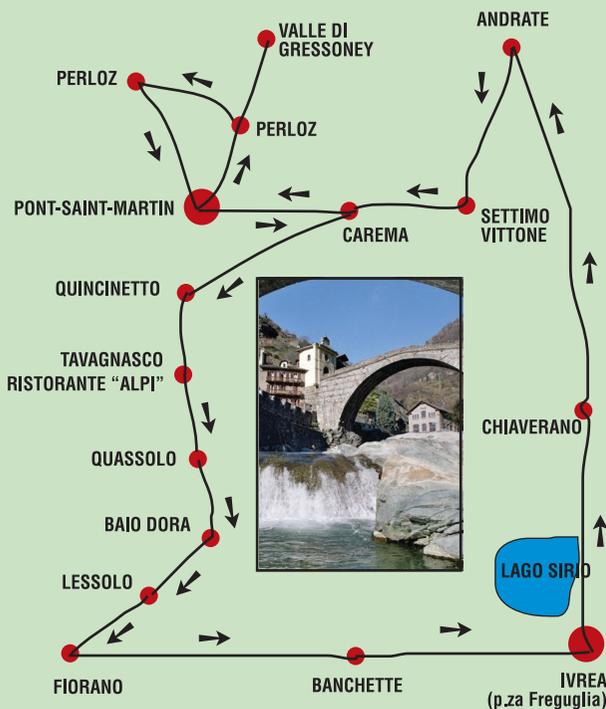


**RADUNO RISERVATO ALLE MOTOCICLETTE
OMOLOGATE ASI COSTRUITE ENTRO IL 1945**

IMPORTANTE

Si raccomanda che i veicoli partecipanti siano in regola con la copertura assicurativa.

E ricordarsi del casco!



REGOLAMENTO

Il Club Ruote Storiche in Canavese, sotto l'egida dell'ASI, Automotoclub Storico Italiano, indice ed organizza per il giorno 11 Giugno 2023 la manifestazione denominata **"IN MOTO NELLE TERRE DI RE ARDUINO"** per moto d'epoca e di interesse storico.

FORMULA

La manifestazione si snoda su un tratto di 56 Km. su un percorso misto.

VEICOLI AMMESSI

Sono ammessi alla manifestazione motocicli e motocarrozze costruite entro il 31 Dicembre 1945 in possesso di Omologazione o Certificato di Identità ASI o di Carta di Identità FIVA o permesso di partecipazione.

CONDUTTORI / DOCUMENTI

Saranno ammessi conduttori in possesso di patente di guida, tessera ASI valida e dell'assicurazione RCA per il motoveicolo iscritto.

MOTOVEICOLI e/o CONDUTTORI OSPITI

Sono inoltre ammessi conduttori e/o motoveicoli sprovvisti di iscrizione e/o certificazione ASI purché in condizioni originali e di rilevanza storica culturale.

ISCRIZIONI

Le domande di iscrizione compilate sull'apposito modulo, dovranno pervenire alla Segreteria del **CLUB RUOTE STORICHE IN CANAVESE**

Casella Postale n. 13 - 10015 IVREA (TO)

Telefono 0125.641803

www: ruotestorichecanavese

E-mail: ruotestorichecanavese@aruba.it
entro e non oltre il 5 Giugno 2023.

L'iscrizione è GRATUITA per i conducenti (accompagnatori esclusi).

Saranno accettate le prime 40 iscrizioni.

RITROVO E VERIFICHE

Le operazioni di verifica e controllo documenti si svolgeranno a IVREA (TO), in P.za Freguglia dalle ore 7.30 alle ore 8.30.

ACCETTAZIONE MOTO E PARTECIPANTI

L'apposita commissione costituita all'interno del Comitato Organizzatore selezionerà le moto iscritte secondo il Regolamento ASI. Solo in caso di non accettazione verrà data comunicazione agli interessati.

Non verranno accettate iscrizioni oltre il termine previsto.

VELOCITA'

La velocità massima dovrà essere contenuta entro i 40 km/h.

DISPOSIZIONI FINALI

Il Comitato Organizzatore si riserva di apportare al seguente regolamento eventuali modifiche che saranno tempestivamente comunicate e ne costituiranno parte integrante.

DISPOSIZIONI GENERALI

I partecipanti accettano il presente Regolamento ed esonerano l'organizzazione da qualsiasi responsabilità legata alla pubblicazione dei dati relativi all'iscrizione ed alla inosservanza delle norme vigenti in materia di circolazione stradale per cui: **"Per il fatto stesso dell'iscrizione alla manifestazione, ciascun partecipante dichiara per sé e per i propri conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati: di ritenere sollevati l'Automotoclub Storico Italiano, il Club Ruote Storiche in Canavese e tutte le persone addette all'organizzazione e comunque interessate all'evento, ed i proprietari dei percorsi dove si svolge la manifestazione da ogni responsabilità circa eventuali danni occorsi ad esso partecipante, suoi conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati o cose, oppure prodotti o causati a terzi o cose da esso partecipante, suoi conduttori, passeggeri, dipendenti e incaricati"**.



Ponte Romano - Pont-Saint-Martin